

L'Altra MantovA

libera informazione

Arlecchino d'Oro a Brian Eno: Premio snaturato e ormai privo di senso, ma a Mantova ci sarà l'artista inglese...



MANTOVA, 7 giu. - Sarà senz'altro l'evento clou di **Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016**. Stiamo parlando di **Brian Eno**, musicista noto per le collaborazioni con David Bowie e gli U2, che a Mantova, il **25 giugno**, mostrerà l'altro suo lato artistico. Quello di **innovatore capace di giocare con le luci e con i colori** e che proporrà a Palazzo Te un'installazione denominata "**77 million Paintings for Palazzo Te**".

Quest'ultima rimarrà visibile nei **giardini dell'esedra** della villa giuliesca dal 25 giugno, giorno in cui lo stesso artista inglese sarà a Mantova per l'inaugurazione, al 2 luglio.

Eno ha già realizzato installazioni simili a quelle che ha pensato per il palazzo di Giulio Romano, ma non ha mai agito su strutture **rinascimentali**. Per cui sarà molto interessante vedere cosa ha pensato dal punto di vista visivo e **cromatico** (anche se quei 77 milioni di colori nel titolo dell'installazione fanno pensare a moltissime combinazioni di colori), ma anche dal punto di vista **musicale** considerato che nelle **Fruttiere** del palazzo verrà realizzata, sempre da Brian Eno, un'installazione sonora denominata "**The Ship**". Una composizione che, come nella natura dell'artista considerato l'ideatore della musica ambient, interagirà con l'ambiente circostante.

ARLECCHINO D'ORO. MA PERCHE'? Il 25 giugno, quando Eno sarà a Mantova, gli verrà anche attribuito il Premio Arlecchino d'Oro dalla **Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo**. Questo uno stralcio della motivazione della consegna del Premio:

7 giugno 2016

Altramantova.it

Pag 2/2

"multiforme esploratore del mondo contemporaneo, Brian Eno ha progressivamente e fortemente mutato la realtà musicale inglese, europea, internazionale".

Un premio che torna a Palazzo Te, ma che si **allontana** dalle motivazioni per cui è stato istituito nel 1999 da Umberto Artioli, ossia premiare un artista del mondo dello spettacolo, di rilievo internazionale, che abbia saputo **valorizzare le caratteristiche della maschera di Arlecchino**. Ma a Mantova ci sarà Eno, per cui la Fondazione non dovrà nemmeno faticare a trovare un candidato più adatto al Premio.

(e.s.)